

\* Abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza originale della **famiglia cristiana** con una visione profetica della vita coniugale che è orientata verso la comunione tra l'uomo e la donna in un vincolo indissolubile per il bene dei figli. Questi ultimi sono quindi una ricchezza e non un peso come pensa spesso la società odierna.

\*\*\*\*\*

**Domande per la riflessione in preghiera silenziosa e intima** alla presenza di Gesù vivo nell'Eucarestia che illumina la nostra vita.

1. Puoi raccontare qualche esperienza significativa in cui hai scoperto che davvero è beato chi teme Dio, chi lo conosce?
2. In quali ambiti della tua vita hai potuto riconoscere il valore di alcune rinunce e l'importanza della fatica?
3. Raccontare l'esperienza della propria famiglia (attuale e della famiglia d'origine). In quali circostanze hai potuto riconoscere la presenza e la benedizione di Dio nella tua famiglia?

(don Thierry Randrianantenaina, don Davide Tisato)

## PREGHIERA

*Padre buono,  
dona alla nostra Comunità,  
per l'intercessione di Maria, Vergine dell'ascolto,  
la pienezza dei doni dello Spirito Santo,  
la mitezza di un ascolto accogliente,  
la franchezza di un annuncio gioioso e liberante,  
la semplicità di una vita vissuta a servizio del Regno.*

*Amen*

(da *Linee Guida per il cammino pastorale 2023-24*; Diocesi di Roma)



Anno Pastorale 2023-2024



Movimento di Spiritualità  
VIVERE IN

## Adorazione Eucaristica del giovedì

*Insieme in cammino verso la formazione del nuovo  
Consiglio Pastorale Parrocchiale*

7 marzo 2024

## Preghiera Sinodale

*Siamo davanti a Te,  
Spirito Santo,  
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.  
Con Te solo a guidarci,  
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.  
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.  
Siamo deboli e peccatori;  
non lasciare che promuoviamo il disordine.  
Non lasciare che l'ignoranza  
ci porti sulla strada sbagliata  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.  
Fa' che troviamo in Te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.  
Tutto questo chiediamo a te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli.*

*Amen.*

## Il discernimento comunitario

Il discernimento comunitario non è una “tecnica pastorale”, ma dovrà essere d’ora in poi una dimensione essenziale e permanente della vita della Chiesa e di ogni comunità ecclesiale: è l’assemblea eucaristica che, in ascolto della Parola e sentendosi in cammino e in dialogo con tutti gli uomini, cerca la volontà di Dio qui e ora alla luce della Pasqua di Gesù, permettendo allo Spirito di irrompere nella sua vita, di guidarla nelle scelte, di convertirla alla missione.

È scritto nelle Linee Guida della CEI: *“La fase sapienziale ha il compito di individuare le scelte possibili, preparare delle proposte da condurre alla fase profetica, comprendere come si attua il consenso dei fedeli e come questo sostiene le scelte dei Pastori, focalizzandosi non su “che cosa il mondo deve cambiare per avvicinarsi alla Chiesa”, ma su “che cosa la Chiesa deve cambiare per favorire l’incontro del Vangelo con il mondo”. Più che formulare giudizi su ciò che gli altri devono fare, occorre dunque in questa nuova fase riflettere su come i discepoli di Gesù possano convertirsi per essere più “sinodali”, cioè per “camminare con” il Signore e con tutti i fratelli e le sorelle: appassionati all’amore reciproco (cf. Gv 13,35) e alla testimonianza di Cristo nel mondo (cf. At1,8). Il discernimento sarà dunque “operativo”, ossia indirizzato alla conversione personale e comunitaria dei discepoli di Gesù, di noi tutti. Il punto chiave per questo discernimento è lasciarsi ispirare dallo stile del Maestro: il suo modo di incontrare le persone, di camminare con loro, di accompagnarle e prendersene cura – in una parola, di “fare sinodo” – è il criterio guida per ogni azione pastorale.*

**Oggi preghiamo per la famiglia:** “Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria...la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione”.

*Evangelii Gaudium, 284*

### In ascolto della Parola

Salmo 128

### **Felicità della famiglia benedetta dal Signore**

*Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!*

### Alcuni spunti di riflessione

\* Salmo è parola greca che indica un canto accompagnato da uno strumento a corda, per questo il libro dei Salmi è indicato come il Salterio, una raccolta di 150 inni religiosi ispirati da Dio, entrati nella vita liturgica degli Israeliti. In essi la preghiera si esprime in varie forme: dall'inno di lode alla supplica collettiva e individuale, al ringraziamento...Gesù ha pregato con i Salmi ed ha applicato a sé molte delle loro espressioni. La Chiesa li ha accolti come preghiere del Cristo e ne ha fatto la sua preghiera ufficiale.

\* Il Salmo 128 si apre con una parola di pienezza che rimanda alla prima parola del libro dei Salmi e al discorso della montagna: *la beatitudine*. Beato è colui che ha una vita realizzata, che non si sente mancante; il salmista afferma che l'origine della beatitudine è il timore del Signore che non è la paura di Dio bensì la paura di perdere Dio dalla propria vita.

\* Al versetto due il salmista parla di *fatica*; nella società del “tutto e subito e con il minimo sforzo” parlare di fatica sembra anacronistico. I giovani ambiscono ai lavori più remunerati senza alcuno sforzo, hanno perso il senso dell'attesa e anche le passioni sportive spesso vengono abbandonate in età adolescenziale perché richiedono troppo sforzo.

\* La fatica è intimamente legata alla vita e al lavoro dell'uomo: portare avanti una gravidanza comporta fatica, partorire è un'esperienza molto faticosa, lavorare e studiare implicano il sudore della fronte, mantenere la parola data a volte è difficile e restare fedeli agli impegni familiari comporta delle rinunce. Ma la fatica, nel Salmo che abbiamo letto, è legata ad una promessa di felicità.

\* Al versetto tre il salmista parla di *intimità* e dei *figli*; in famiglia si imparano i valori, l'affetto, il rispetto dell'altro e il senso del pudore. I figli sono il dono più bello del matrimonio e per questo contribuiscono grandemente al bene degli stessi genitori, essi sono una benedizione per la famiglia cristiana: *“eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo”* (Salmo 127,3). I figli e i genitori formano una comunione di persone che è immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

\* Oltre ad essere una benedizione, i figli sono uno scudo e una protezione per gli sposi (Salmo 127,5). Se viene meno la fiducia nella Provvidenza Divina, ciò che per sua natura è una benedizione diventa un peso e un limite.